Anno XXXV° Venerdì 28 Giugno 1901 Conto corrente colla posta N. 153

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Carte in tavola!

Con questo titolo il *Friuli* ci ha dedicata ieri una lunga filastrocca, un po' sconclusionata, ma abbastanza sconnessa.

Altro che carte in tavola! Il *Friuli* non solo non ha messo le carte in tavola, ma le ha cambiate in mano agli avversari, sostituite, lasciate cadere in terra, e per poco non ha preparata la *filza* tanto cara ai giuocatori di *macao* che vogliono correggere... la fortuna.

Il valentuomo, che vuol vincere a qualunque costo, essendosi trovata in mano una *cista*, ha, con non molta destrezza, scelte, nelle carte dell'avversario, quelle che gli facevano comodo, poi senza scrupoli ha confuso nel mazzo le altre.

Il bello, anzi il brutto si è che ha trovato un compiacente compare nel *Crociato!* Chi mai avrebbe potuto sospettare capace di tanto Don Marcuzzi, un pretino così ammodo e morigerato!

* *

Scherzi a parte, il *Friuli* ieri, col suo sistema di polemica ci ha fatto ridere, ed anche più ci ha fatto ridere iersera il *Crociato*.

Qui vorremmo citare un vecchio motto latino, ma non vogliamo recar dispiacere al paziente animale illustrato dal Guerrazzi.

Limitiamoci dunque al trito e ritrito *arcades ambo*, e tiriamo innanzi.

Il *Friuli* ha diviso in nove capitoli la filastrocca che occupò tre buone colonne di corpo dieci.

Tra parentesi notiamo qui che, rispondendo all'un giornale - cioè al *popolare* ed al *clericale* - rispondiamo anche all'altro — perchè l'uno ha scritto sulla falsariga dell'altro, e viceversa.

* *

Non ci occupiamo del primo capitolo quello dell'antefatto, come non ci occupiamo del secondo quello che parla dagli echi, perchè non ne vale la pena — sebbene leggendo attentamente il cianchettineggiante *Friuli*, si potrebbe trovare la eco che ha provocato il nostro articolo dell'altro giorno. E' una prima carta, nascosta dal nostro avversario sotto il tappeto.

Nel terzo l'esilarante confratello con una untuosità presa a prestito nella vicina sacristia, ci sfida a dimostrare il suo astio, la sua acredine verso il *Circolo liberale costituzionale*.

Potenzinterra! Ci vuole una bella dose di... di quella cosa che a Milano si chiama *tolla*, per affermare una simile... corbelleria!

Basta sfogliare la raccolta del *Friuli* per trovare in ogni numero la prova della sua acredine, del suo astio, del suo odio! Ma l'abile avversario, tanto per avere una parvenza di ragione, dice che, tutt'al più, usando di un suo diritto, ha usata « severità di giudizio e asprezza di parola verso l'oratoria dell'avv. Indri.» E chi gli nega questo diritto?

Tutti i prodotti dell'ingegno, dalla *Divina Commedia*, alle elucubrazioni isteriche dell'amico *Espada*, sono esposte alla critica dei critici — e tutti i prodotti dell'ingegno sono, belli o brutti, buoni o cattivi, a seconda del punto di vista dal quale si giudicano, ed anche a seconda della buona o cattiva digestione del critico.

Non abbiamo detto, e non diciamo che il discorso dell'avv. Indri fosse un capolavoro. Abbiamo detto e diciamo che l'avv. Indri ha avuto il coraggio di mettere i punti sugli *i*, esponendo chiaramente le aspirazioni del *Circolo liberale costituzionale*, non nascondendo come fanno certuni di nostra conoscenza, il proprio pensiero fra le pieghe di una bandiera acromatica, formata con centoni di berretti frigi, di giubbe socialiste, e di vesti talari.

Con questo terzo capitolo il valente avversario nostro, non solo ha barato, ma ha anche accusato punto falso.

* *

Il quarto capitolo è, si può dire, una continuazione del terzo. Solo che in esso il nostro contradditore si vanta di essere stato « critico senza riguardi » per il socialista Rondani, soprannominato *il fuggiasco*, e di avere detto il fatto suo anche al Todeschini, quel bell'arnese che è andato oltre Indri per sostenere un candidato ufficiale austriaco.

Tuttociò non ha impedito allo sbarbareggiante foglio di via della Prefettura, di inneggiare al Todeschini ed ai suoi complici socialisti che hanno votato per il Giolitti del suo cuore.

Nel quinto capitolo il cattivo giuocatore tenta di cambiarci una carta in mano. Per certe gherminelle, egregio loico, ci vuole un po' più di destrezza. Non vi abbiamo mai accusati di clerico-*filia*.

No, non siete clericali, per la semplicissima ragione che, nell'ambiente politico nel quale respirate, c'è una grande abbondanza di *fobia* e pochissima, anzi punta *filia*.

Ma ai clericali vi associate perchè con essi, coi socialisti, coi repubblicani avete comune la finalità.

Quanto al dirci che esso in altri tempi ha leticato col defunto *Cittadino* e che ora qualche volta letica col *Crociato* - non ci dice cosa nuova; anche i ladri di Brescia, quei famosi ladri che il *Friuli* dovrebbe conoscere, leticavano di giorno, ma andavano perfettamente d'accordo di notte quando si trattava di svaligiare i viandanti.

* *

Una certa abilità il *Friuli* ha dimostrata, giovandosi di una polemica che pur ora abbiamo avuta con altri. Ma anche qui ha barato perchè ha fatto sparire non una, ma tre o quattro carte.

La furberia, vecchia come il brodetto, di prendere in una polemica frasi e periodi staccati nella prosa dell'avversario, sarà giovevole per il momento, ma non è certamente indizio di buona fede.

Quella polemica oramai è finita, e non crediamo onesto farla rivivere per la bella faccia del *Friuli*.

Col settimo capitolo il nostro avversario tira in iscena un'altro periodico di parte nostra. Quel periodico è affidato a valorosi giovani che certamente sapranno rispondergli per le rime.

Noi qui notiamo solo che ripetete per la ennesima volta che voi e i vostri amici siete monarchici. Questo è appunto il vostro torto, anzi il vostro delitto... politico, intendiamoci bene. Dite che siete monarchici, ma questo non vi impedisce di lavorare insieme con ardore, alla distruzione della Monarchia.

Direte che l'esempio viene dall'alto e che lo stesso Giolitti, che pure è ministro del Re lavora in questo senso.

O falsi monarchici — o gente traviata dall'ambizione, dal desiderio di rimanere sempre in piedi checchè avvenga — ecco quello che siete voi e i vostri amici.

* *

Nell'*ottavo* capitolo, eccitato da noi, il *Friuli* riassume il suo programma: — Monarchia democratica e riforma sociale a base di giustizia.

Ma non è questo forse il programma esposto dall'avv. Indri, e proclamato dal *Circolo Liberale Costituzionale* che voi, con insigne malafede, confondete coll'antico partito moderato, oramai sparito dalla scena, come sono spariti il partito progressista e la sinistra storica?

Quale differenza c'è fra il vostro programma e quello del *Circolo liberale* sintesi emergente dal discorso Indri? Una sola: la giustizia!

Voi parlate di riforma sociale e base di giustizia, ma viceversa combattete in pro' di una parte sola, la operaia — il *Circolo liberale* combatte invece in pro della vera giustizia, perchè uno dei suoi primi atti fu la proposta di un ufficio misto del lavoro da voi combattuto.

Non è vero questo?

* *

Nell'ultimo capitolo il *Friuli* fa la voce grossa, invitandoci a metter fuori a nostra volta il nostro programma e quello dei nostri amici — e dice ironicamente che consiste nel *dazio sul grano*, solo perchè talun conferenzieri del *Circolo liberale* hanno sostenuto, per la nostra regione, la necessità di un dazio protettore sul grano.

Ma non hanno fatto lo stesso il Colajanni ed altri dell'Estrema, per la Sicilia?

Anzi, si può dire che se l'abolizione del dazio sul grano è stata respinta, ciò si deve soltanto all'opera dei socialisti siciliani.

Del resto il programma di un partito, non si estrinseca in una singola quistione, che trova sempre divergenze di vedute anche fra persone dello stesso partito.

* *

Ora resta la faccenda quasi personale della *vecchia scuola giornalistica*.

Non temete, bravi ragazzi — nelle vene ci scorre sangue rigoglioso, ricco di globuli, si che non invidiamo certi giovani cui nelle vene scorre, non sangue, ma limonata.

÷

Sconto per le cambiali

Con decreto del 25 giugno il Ministro del tesoro ha prorogato pel prossimo trimestre luglio settembre la facoltà agli istituti di emissione di scontare al saggio ridotto del 4 1/2 per cento le cambiali a due firme di primo ordine, aventi la scadenza non superiore a tre mesi.

La triplice

I *Grenzboten* che, se anche non hanno più la grande influenza di un tempo, formano sempre uno degli organi più accreditati dell'alta politica, constatano che la politica estera dell'Italia è molto calma, molto « a sangue freddo » e assolutamente senza sentimentalità. La triplice — pensano gl'italiani — si rinnoverà, ma soltanto a condizione che ciò stia nell'interesse dell'Italia, soltanto se si possono ottenere, in pari tempo, dei buoni trattati di commercio, e se no, si penserà altrimenti!

I *Grenzboten* consigliano la Germania a non prendere alla leggera questa possibilità. L'Italia, staccandosi dalla triplice, aderirebbe, senza dubbio, alla lega franco-russa, tanto più che questa le offrirebbe dei premi allettanti e potrebbe soddisfare più d'una profonda speranza italiana, cui Austria e Germania non si presteranno mai: il possesso del Trentino, di Trieste, dell'Istria, forse anche della Dalmazia e dell'Albania. L'Italia ha poi ormai un buon intermediario per amicarsi la Russia: il padre della sua regina, il principe del Montenegro.

Per l'Austria e la Germania però — conclude l'autorevole organo — un distacco dell'Italia dalla triplice significherebbe una perpetua minaccia sul confine meridionale austriaco, costringerebbe l'Austria a tenervi, in caso di guerra, tutto un corpo d'esercito, e peggiorerebbe tanto la situazione militare delle due potenze centrali che un'aggressione franco-russa si renderebbe più che probabile.

Sarà vero?

Al *Secolo* telegrafano da Lugano:

Viene segnalato un complotto anarchico avendo lo scopo di assassinare il Re d'Italia.

Il delitto dovrebbe compiersi entro il corrente mese.

Gli individui designati dai Comitati anarchici americani sarebbero già in viaggio.

Deputati coerenti!

Ecco i nomi dei deputati che dopo aver votato il 2 marzo 1900 per il Decreto-legge Pelloux, votarono il 22 giugno 1901 a favore della politica interna Giolitti, dando così prova di una coerenza veramente ammirabile.

Baccelli Guido.
Ceriana Mayneri — Calvi — Cimorelli — Costa Zenoglio.
Daneo Giancarlo — De Gaglia — De Luca Paolo Anania — De Nava — Di Broglio Donadio.
Gaetani di Laurenzana — Galletti — Gianolio — Giovanelli — Giuliani — Grossi.
Lampiasi.
Majorana — Manna — Mazzella — Menafoglio — Morando Giacomo.
Orlando.
Papadopoli, Pivano.
Raggio — Ricci Paolo — Roselli — Rossi Enrico.
Sacconi — Scaramella Manetti — Scotti — Sili — Simeoni — Solinas-Apostoli — Squitti.
Tinozzi.
Vetroni — Vienna.
Zeppa.

SPIGOLATURE

(Sfogliando i giornali)

Curiosità americane.

Una statistica americana dice che agli Stati Uniti si contano 3949 attrici e 35,000 maestri di musica.

Undicimila donne hanno per unica professione la pittura.

Le scrittrici sono circa tremila, di cui mille almeno scrivono per i giornali.

Seicento donne si occupano in quel bel paese del progresso delle imprese teatrali.

E' assai triste questa statistica. Penso con terrore a quelle tremila scrittrici.

Da noi, fortunatamente, sono molto meno, e si contentano, per lo più, eccezione fatta delle vere e geniali, di sbrodolare nei giornali settimanali i piagnistei del loro cuoricino afflitto e desolato.

Laggiù invece si dànno al romanzo, alla scienza, alla drammatica.

E le undicimila *Raffaelle*?

Mi immagino che dipingeranno molti fiori e molta natura morta.

Generalmente le pittrici, giunte ad età matura, si dedicano con piacere alla natura morta.

E le maestre di musica?

Chi avrebbe sognato che il paese più antimusicale del mondo avrebbe potuto far sorgere tante virtuose? Virtuose, s'intende, di professione!...

* *

Il sapone che fa dimagrire.

Un giornale di mode francese ha una « quarta pagina » che è tutto un capolavoro di amenità.

Trattandosi di un giornale di mode, anche gli avvisi sono il « non plus ultra » del moderno.

Fra i tanti eccone uno dei più curiosi:

Sapone ammiraglio per dimagrire. « Questo sapone fa dimagrire esclusivamente la parte insaponata. Chiedere opuscolo X. Y., ecc. »

Così se una signora (« l'articolo » è dedicato alle signore) si accorge, per avventura, che le cresce qualche parte, non ha che da insaponarsela.

E' semplicemente meraviglioso!

Non credo che proprio tutte le protuberanze femminili debbano sparire colla semplice insaponata dell'« ammiraglio » ma in ogni caso è già straordinario il fatto che col sapone si possano far sparire le rotondità eccessive.

Non è più giusto il proverbio che a lavar la testa all'asino si sciupi il ranno ed il sapone.

* *

Pillole per sviluppare il seno.

Dieci lire alla scatola sufficiente per la cura, cioè cinque lire per... parte.

Le pillole, raccomandate da celebrità mediche, non agiscono che sulla parte indicata, e per la quale sono state chimicamente studiate nel laboratorio del celebre dottor Godard....

Assicurano che un uomo, il quale per isbaglio trangugiò qualche pillola delle ninfe credendo che fossero delle pillole Blaud, in capo a pochi giorni dovette inscriversi nelle balie del Municipio...

---

56 Appendice del *Giornale di Udine*

La Lettera Minatoria

— E adesso?

— Adesso... gli ha fatto addirittura una proposta. Gli ha detto: voi, signor Brozzi, siete ricco, io invece ho il credito, ho l'autorità, ho l'influenza. Uniamo queste nostre forze e saremo una potenza. Datemi vostra figlia in moglie; io sarò vostro genero, la vostra ricchezza accrescerà la mia influenza ed io vi farò nominare senatore alla prossima *infornata*. Vostro padre ha accettato con slancio, con entusiasmo. Voi rifiutate?... Ebbene, è il tanto agognato seggio in Senato che gli sfugge; poichè, notate, il comm. Orsini è in realtà una intelligenza superiore, una forza, una influenza, e ha relazioni serie con eminenti uomini politici. Egli ha già fatto nominare cavaliere vostro padre. Egli stesso, è partito da Milano cavaliere ed è ritornato commendatore. Questo vi spiega, signorina, perchè vostro padre è adiratissimo contro di voi.

Emilia sospirò e non seppe che cosa rispondere.

— Del resto, seguitò Romieri, credete voi che il comm. Orsini sarà un marito pesante, incomodo? Tutt'altro! Egli non vi sposa per la vostra bellezza, per le vostre qualità morali. Egli non brama che le vostre ricchezze. Se voi lo sposate — ho udito io a dirlo da lui medesimo — egli vi lascierà la massima, la più completa libertà.

— Non importa, mormorò Emilia, io resisterò egualmente.

— Ebbene, sapete che accadrà?... Vostro padre, che è impressionabilissimo, ripiomberà in quell'accasciamento, in quella prostrazione, da cui lo aveva riscosso in questi giorni il commendatore Orsini con la sua presenza. Egli non vi dirà più una parola di rimprovero... ma vi starà davanti rimprovero continuo, vivente, dolorossimo... Quell'uomo — scusate, signorina, se parlo di vostro padre in modo — è fatto così.

Oramai ne avete avuta la prova evidente.

— Onde voi mi consigliate ad accettare il comm. Orsini per marito?

— Io non vi consiglio nulla, signorina. Voi mi avete fatto l'onore di interrogarmi, ed io vi ho esposto con franchezza e sincerità lo stato delle cose. Non tocca a me l'andare più oltre.

Emilia fece un gesto a Romieri che significava congedo. E Romieri, inchinatosi profondamente, uscì dal salotto.

— Bah! — mormorava nell'attraversare le stanze che conducevano all'appartamento del signor Brozzi, la fortuna è proprio tutta per Orsini. Questa conversazione non poteva capitar più a proposito... Ed io credo di aver fatto la mia parte a meraviglia... Peccato, però, una così bella ragazza!... Ma!...

Emilia era rimasta sola, turbata, triste, pensierosa.

Entrò Maria.

— Signorina — disse — è qui Giovanni.

— Fallo venire avanti.

Ed Emilia si confortò pensando che avrebbe trovato un sollievo e una distrazione nel fare del bene.

— E così? — chiese a Giovanni, quando il vecchio domestico fu entrato. — Che notizie mi porti?

— Ah, signorina... sono stato a eseguire il vostro incarico... Ho trovato quella disgraziata ragazza nella più completa miseria... con un bambino di pochi mesi... L'ho interrogata... mi ha narrato piangendo le sue sventure. Mi sono informato da una vicina, e ho saputo che la Rosina Pollini è veramente degna di essere aiutata da qualche anima pietosa... Le ho lasciato intanto un sussidio, promettendole che forse andrete voi a trovarla, e che, senza dubbio, vi occuperete di lei... Se aveste veduto con quale effusione mi ha ringraziato! Voleva persino baciarmi le mani!

— Ah! — mormorò tra sè Emilia — vi sono dunque delle povere fanciulle ben più infelici di me!..

— Hai fatto benissimo, soggiunse poi ad alta voce, e oggi stesso dopo pranzo, andremo a trovarla... Tu mi accompagnerai...

— Ben volentieri, signorina...

Dopo il pranzo, infatti, Emilia, vestita modestamente, in modo da passare quasi inosservata, usciva di casa col vecchio Giovanni, ed entrambi si avviavano a piedi verso il quartiere di porta Ticinese, dove abitava la Rosina Pollini.

La casa dove abitava la disgraziata Rosa Pollini, situata in una viuzza presso le colonne di San Lorenzo, era uno di quei vecchi edifici altissimi, con un cortile nel mezzo che pareva un pozzo, umido, sporco, lurido addirittura.

Vi si entrava per una specie di *tunnel* bujo, dal pavimento di pietra viscido e scivolante; la portineria era un bugigattolo, un vero antro, abitato da un vecchio ciabattino; poi si salivano parecchie scale ripide, erte, e finalmente si arrivava al quarto piano.

L'ingresso della stanza abitata dalla Pollini era sulla loggia.

Il vecchio Giovanni bussò all'invetriata.

Una voce rauca rispose: avanti! Era la voce di una vicina che assisteva la Pollini.

Giovanni spinse l'uscio, e seguito da Emilia entrò.

Era una stanzetta poverissima, addirittura miserabile; unici mobili, un lettuccio, un tavolino, un canterano con tre gambe, due sedie, e una culla.

Si vedeva che la persona ivi dimorante faceva di tutto per avere almeno la sola ricchezza del povero, la pulizia. E chi entrava ne riceveva subito una favorevole impressione.

(Continua)

* *

Macchinetta contro le rughe.

Altro bel genere di « specialità » raccomandata dalla quarta pagina del giornale di mode è la macchinetta contro le rughe. »

Si applica sulla faccia prima di andare a letto; tira la pelle del paziente come quella di un tamburo e questi in pochi giorni si trova colla faccia liscia come una palla da bigliardo...

* *

Per ottenere il divorzio.

Veramente questo specifico per ora non è applicabile in Italia. Però è abbastanza interessante perchè meriti di essere riprodotto.

Un ufficio regolarmente istituito, mediante un compenso a convenirsi secondo i casi più o meno difficili ed interessanti, si incarica delle « inchieste » delle « informazioni », dello « scoprimento dell'adulterio » e delle relative pratiche per il divorzio.

L' istituzione è comodissima. Il marito che vuol disfarsi della moglie prende un abbonamento presso la spettabile casa, che in pochi giorni gli dà la prova che essa lo inganna.

Il servizio di spionaggio e fatto, naturalmente, colla massima prudenza e segretezza.

La grave situazione nel Ferrarese

Abbiamo ieri nell'*Ultimo Corriere* accennato alla grave situazione del Ferrarese in seguito ai disordini sorti fra quei lavoratori.

Raccogliamo oggi dai giornali i particolari più salienti su ciò che in quella regione succede:

Vi sono forti preoccupazioni per la situazione che si è venuta creando nel Ferrarese.

Mentre il Governo ha fermo obbligo di garantire la libertà del lavoro, si censura però, la Società delle bonifiche, qualora sia vero il fatto ch'essa si sia rifiutata ad aprire trattative cogli operai locali.

Frattanto oggi il gruppo parlamentare socialista, telegrafava ai deputati Morgari e Vigna, impegnandoli a recarsi nel Ferrarese, per dissuadere i lavoratori piemontesi dal prestarsi a prendere lavoro in concorrenza cogli operai ferraresi. Allo stesso scopo partono stasera pei luoghi dello sciopero i socialisti Lollini e Todeschini insieme al deputato locale on. Ruffoni.

Invio di rinforzi

Partirono da Bologna pel Ferrarese la 9 e la 6 compagnia del 40 reggimento fanteria, la 12 compagnia del 4 bersaglieri ed il 1° squadrone del 24 cavalleria.

Da Padova sono già giunti 900 uomini inviati da quella divisione fra cui 2 squadroni di cavalleria.

Conflitto colla truppa
Due morti e dieci feriti

Dagli ultimi dispacci abbiamo queste gravissime notizie:

Alle ore 7.30 di ieri, sul ponte Bersano, frazione di Berra (Copparo) si trovava appostata una compagnia del 40.° fanteria comandata dal capitano De Blasi.

Visto un grande agglomeramento di persone il capitano si allontanò di un chilometro per collocare una pattuglia sopra un secondo ponte per impedire agli scioperanti di entrare in bonifica.

Intanto una folla di circa 500 persone inermi, fra uomini, donne, ragazzi si presentò al detto ponte per volere passare.

Il tenente Lionello De Benedetti che era a guardia del ponte con 20 soldati e due carabinieri, dopo avere intimato più volte ai dimostranti di fermarsi e dopo avere fatto suonare sei squilli di tromba, visto che la folla, invece di ritirarsi, si slanciava contro i soldati di corsa, ordinò il fuoco.

Fu sparato un colpo a mitraglia da tutto il plotone meno che dai carabinieri.

Caddero morti un uomo certo Besvò capo dei dimostranti, ed una donna certa Cesira Nicchio.

I feriti finora arrestati sono dieci.

La folla si disperse per la campagna.

Sul posto venne inviato un tenente colonnello ed il consigliere di Prefettura Bisi per fare un'inchiesta.

Queste le notizie ufficiali.

Secondo dispacci qui arrivati le scariche sarebbero state due, i feriti 30 e 10 fra morti ed agonizzanti.

Sono qui arrivati il generale Valenzano e l' Ispettore del Ministero Fusinato.

A Casaglia ed a Ravalle lo sciopero è generale.

La condanna di una belva

La Corte d'assise di Berna ha condannato ai lavori forzati in perpetuo certo Cristiano Biuggeli, che a Eckematt uccideva barbaramente sua madre, sua sorella, la moglie ed un bambino.

Pentito del fatto, egli dice ai giurati, piangendo: « Io voglio espiare la mia colpa; non domando circostanze attenuanti, la pena mia è ai lavori forzati; così vogliono la mia coscienza e i miei sentimenti d'onore. Condannatemi! »

E a quella pena fu condannato.

Processo Palizzolo

Impressiona profondamente il ritiro dell' avv. Manfredi dalla difesa di Palizzolo. Il *Giornale di Sicilia* afferma che qualora le intime cause trapelassero provocherebbero uno scandalo nel foro palermitano.

Manfredi intervistato dal medesimo giornale dichiarò che respinge l' insinuazione del giornale *L' ora* affermante essersi egli ritirato per questione di emolumento.

E aggiunge: « Motivi gravissimi mi trattengono dal spiegare, per delicatezza e rispetto professionale il mio ritiro. »

Le parole dell'avv. Manfredi avvolgono sempre più nel mistero la procedura di questo scandoloso processo che si trascina innanzi da tanti anni.

Quante parole!

In condizioni normali partono da Roma giornalmente in media 1250 telegrammi e ne pervengono 2380. Vi sono inoltre quelli di transito.

Nei primi cinque giorni di giugno in causa del fausto avvenimento partirono rispettivamente da Roma telegrammi 2278, 1053, 1660, 1505, 1311, e ne giunsero rispettivamente 5633, 5214, 4717, 3402 e 2926.

Approssimativamente il numero delle parole in partenza ascese pei cinque giorni a 280,000, 122,000, 430,000, 470,000, e 580,000, mentre la media ordinaria giornaliera è di parole 110,000, pei telegrammi partiti da Roma.

Per ricordare altro servizio telegrafico così eccezionale bisogna risalire alla morte di Re Umberto.

Allora dal 30 luglio al 3 agosto partirono rispettivamente da Roma per cinque giorni telegrammi 3071 2438, 2208, 1926, e 1468 e ne arrivarono rispettivamente 6590, 5064, 4251, 380 e 3052.

Il numero delle parole per telegrammi partiti da Roma salì in quei cinque giorni sino a 350 mila al giorno.

Sciacquariello!

A proposito del generale Afan de Rivera, contro il quale si dissero e si dicono ancora tante brutte cose nel processo *Aliberti 1799* che si dibatte a Napoli, fu diseppellito il seguente ricordo storico:

Sciacquariello era un giovanetto diciottenne, tenente di artiglieria che comandava una batteria di obici a trascino, e aveva avuto dai compagni quel nomignolo per il vivace e festoso ingeno, l'agile (!!!) persona e la graziosità nei modi.

Si era distinto il 31 maggio a Catania nella sanguinosa repressione di quella sommossa, e aveva riportato una ferita alla gamba destra. Tornato a Napoli dopo lo sgombero di Catania, fu promosso capitano di stato maggiore e divenne aiutante di campo del generale Pianell, ministro della guerra. Più tardi andò a Gaeta, dov'era il padre *e fece il dover suo.*

Figlio unico del brigadiere Rodrigo Afan De Rivera, aveva compiti i suoi studii nel collegio militare. Sciacquariello si chiamava Achille ed oggi è deputato di Napoli, luogotenente generale e fu ministro dei lavori pubblici per due settimane. (Raffaele De Cesare — La fine di un regno. Vol II. pag. 324-325).

La sommossa cui si accenna ebbe luogo in Catania il 31 maggio 1860, cioè quando il fiore della gioventù siciliana era andato a raggiungere Garibaldi, sbarcato nell' isola l'11 maggio, e già vittorioso a Catania e Palermo.

La rivolta di Catania fu repressa dal borbonico generale Clary con grande spargimento di sangue cittadino.

Monete di bronzo e di nichelio.

Sotto l'impero dell'urgente bisogno di rimediare al disagio della circolazione quando la moneta divisionale d'argento era per la massima parte emigrata all'estero, e diffettavano persino i biglietti di Stato di taglio minore, furono dal 1894 presi dal Governo provvedimenti che condussero in seguito ad un'esuberanza di moneta bronzea, essendosene emessa in quantità molto maggiore dei boni di cassa che si andavano ritirando.

Questa esuberanza — scrive il ministro del tesoro nella relazione al progetto di legge per la trasformazione di monete di bronzo in monete di nichelio puro — si manifestò dapprima lentamente, e vi rimediò con provvedimenti amministrativi, ma in progresso di tempo l'incomodo dell'eccesso delle monete di bronzo è diventato più acuto sorsero lagnanze da ogni parte, e le indagini fatte dall' amministrazione del tesoro dimostrarono che non si tratta di una pletora transitoria e limitata, ma di un fenomeno che ha assunto carattere permanente e tende ad aggravvarsi. Di qui la necessità di provvedere senza indugio, perchè sono ormai quasi cinque milioni di monete di bronzo che sono rientrati nelle casse del tesoro e vi rimangono in permanenza immobilizzati che andrebbero man mano aumentando; e a ciò intende il progetto presentato, che si compone di cinque articoli.

Col primo si autorizza il governo a provvedere al ritiro dalla circolazione, alla vendita, previa deformazione, di 30 milioni di pezzi di bronzo da centesimi 5 e 10, coniati prima del 1894, ed alla sostituzione di altrettanta somma in monete di nichelio puro, del valore e del tipo da determinarsi con decreto reale.

Il secondo articolo stabilisce che la relativa spesa sarà inscritta in apposito capitolo nella parte straordinaria del bilancio del tesoro, durante tre esercizi.

Il terzo, che sarà istituito nel bilancio dell' entrata un apposito capitolo per il prodotto della vendita delle monete di bronzo.

Col quarto e col quinto articolo si avverte che le norme per l'esecuzione di questa legge saranno determinate con decreti reali, e che ove il nichelio puro in tondelli dovesse essere fornito da case estere, l'importazione sarà esente da dazio.

Il ministro del tesoro spera poter compiere questa operazione senza spesa per l'erario, e fors'anche con qualche vantaggio, come pure che la legge segni l'inizio della graduale trasformazione di quasi tutte le pesanti monete di bronco in altre più leggiere.

Cronaca provinciale

DA VALVASONE
La baldoria di S. Pietro

Ci scrivono in data 27:

Gli avvisi americani del Comitato per le feste valvasonesi, annunciano ai popoli di questo e dell'altro mondo, che il giorno 29 corr., e precisamente nel santo giorno del prossimo sabato, il paese del vino chiamerà con grandi spettacoli a raccolta i fedeli del S. Pietro (di Besarel), che riposa in piedi nell'antica chiesa del nostro protettore.

Inutile dire che chi assisterà alla solenne processione delle 4 pom. avrà indulgenza... pienamente plenaria. Infatti basterà, appena morti, presentarsi all'ingresso del Paradiso, e dire all'apostolo che tiene le chiavi: — « nella mia vita fui vostro seguace.... a Valvasone — perchè le porte si aprano all' istante, per venire trasportati fra turbini di Cherubini al sommo empireo. Chi mancherà dunque alla processione? Nel caso che i fulmini dell' inferno vengano a turbare la festa, i cannoni grandinifughi attaccherranno battaglia, e allora.... allora se ne vedranno di belle! Si vedranno cioè tutte le belle ragazze correre all' impazzata, colle sottane in mano, per fare la penitenza saltando a rotta di collo sulla nuova lampante e magnifica *piattaforma*, ossia *breàr*, splendente d'un acetilene che fino a quel giorno nessuno avrà veduto raggiante.

Verso le 17, la banda valvasonese svolgerà un superbo programma, compresa la sinfonia del Nabucco e la Favorita.

Allo spegnersi del sole avremo..... una battaglia cinese. Avviso per coloro che vogliono risparmiare un noioso viaggio. In quel santo giorno la Cina sarà trasportata in Valvasone, per ordine superiore. Tutti i touristi ed i pellegrini saranno accolti tra le stelle e le salve dei fuochi artificiali. Ma.... io non voglio altro dire, se non che raccomandare ai bevitori di trincare con tranquillità, perchè quest' anno il vino di Valvasone va facilmente alla testa per scombussolare il cervello: e in tempo di baldoria, la testa bisogna averla a segno, specialmente quando ci si troverà, come qui, a fianco di tante candidate al paradiso.

I. von V.

DA CIVIDALE

Ci scrivono in data 27:

Le tabelle portanti il nome delle vie

Queste tabelle vengono variamente giudicate, a seconda dei gusti.

Noi le troviamo molto adatte allo scopo perchè in perfetta armonia di stile coi numeri delle case. Sono fatte con bellissimo marmo nero (*Bardiglio*) delle cave di Serravezza e costano relativamente poco. La dicitura è carattere grande e soddisfa pienamente il buon gusto.

Per il Congresso di Tolmezzo

Domenica i maestri elementari del Comune di Cividale tennero un'adunanza per prendere in esame le conclusioni da votarsi al Congresso di Tolmezzo.

Non ostante le difficoltà del lungo viaggio, vi andrà una buona rappresentanza degli insegnanti di questo distretto.

Bella scuola!

Passeggiando lungo il corso Vittorio Emanuele, iersera incontrammo un individuo dall'aspetto civile e dal portamento un po' altezzoso che conduceva per mano un bambino di pochi anni (4 o 5 al più) elegantemente vestito, il quale, con una vera disinvoltura fumava la sua sigaretta, destando molta meraviglia nei passanti, che si fermavano a commentare quel fatto singolare. Probabilmente la persona che accompagnava quel bambino era un parente. Ora domandiamo noi: quale efficacia potranno avere in seguito gl' insegnamenti del maestro su quell'animo, ormai viziato dalla famiglia? E questo non è certo un caso isolato. Oh, povero buon senso!

I bachi

A quest'ora, quasi tutti sono andati al bosco e molti contadini hanno riscosso anche i denari della galetta che si mantenne al prezzo normale di lire 3.30 e 3.40. Solo in questi ultimi giorni accenna a subire qualche piccolo ribasso.

La pioggia

E' tornata la pioggia: dopo il temporale dell'altra sera se ne ebbero altri e la pioggia è caduta qua e là abbondante ma non regolare, essendo rimaste delle zone abbastanza estese, senza il beneficio dell'acqua.

Commemorazione del Re Umberto I.

Si sta costituendo un Comitato di autorevoli cittadini per indire una pubblica commemorazione del Re Umberto I, nel giorno 29 luglio, primo anniversario della sua tragica morte.

Per il discorso commemorativo sarà fatto invito al Cav. Giacomo Gabrici, consigliere provinciale, ex sindaco di Cividale.

La sagra di S. Pietro

Ricorrendo domani la rinomata sagra annuale di S. Pietro al Natisone, avranno luogo feste da ballo, luminarie, fuochi artificiali ecc. che si ripeteranno anche nel giorno susseguente.

Anche a Dolegnano si festeggia la sagra annuale con ballo ecc.

Argonauta.

Da TAURIANO
Un parto trigemino
Cinque figli in 3 anni

Ci scrivono in data 27:

Certa Francesca Martina maritata a Giacomo Rossi dopo l'anno 1898 in cui diede alla luce due gemelli, il giorno 25 corrente alle ore 2 ant. diede nuovamente alla luce tre gemelli e cioè due femmine ed un maschio i quali sono vispi e robusti ed hanno tutta la buona intenzione di rallegrare coi loro vagiti la famiglia. La puerpera pochissimo sofferse e tutti godono perfetta salute — la puerpera venne assistita dalla brava ed infaticabile levatrice Comunale Elisa Cristofoli Zanin.

Ecco una donna che.... promette bene.

Fany

Da S. QUIRINO
Schiacciata da un carro

Ci scrivono in data 27:

Ieri certa Lucia Lavorato maritata Alegretto donna sui 52 anni guidava un carro trainato da buoi.

A un certo punto i due animali impauritisi si diedero a precipitosa fuga gettando a terra la povera donna; sfortuna volle che una ruota del carro stesso avesse a passarle attraverso il corpo, fratturandole parecchie coste e schiacciandole il cuore.

Inutile dire che la morte fu istantanea.

N.

Da SPILIMBERGO
Concerti

Ci scrivono in data 27:

Ogni sera molto pubblico assiste ai concerti della brava banda Musicale del 8. Regg. Artiglieria.

Un sincero elogio a quei bravi giovanotti che sempre eseguirono in modo perfettissimo i scelti programmi.

Nuovi arrivi

Sabato 29 arriverà fra noi una compagnia del Genio che si fermerà per circa dieci giorni, onde eseguire la scuola di istruzione.

I bozzoli e la grandine

Il raccolto dei bozzoli è molto scarso, prezzi diversi.

La grandine, da quanto si vede, non fece però quel gran danno che si credeva.

Strano equivoco.

Ieri un individuo si trovava ad uno spaccio privative e chiese un sigaro Branca. Si trovavano per caso due agenti di P. S. i quali si offesero per queste parole credendo che la parola Branca fosse ad essi diretta, che poi dopo verificato che effettivamente detto sigaro si nomina Branca si fece una bella risata.

Souvenir.

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo m.i 20

Giorno 28 giugno ore 8 ant. Termometro 21.4

Minima aperto notte 15.4 Barometro 757.

Stato atmosferico: vario Vento: N E

Pressione stazionaria — Ieri bello

Temperatura: Massima 28.6 Minima 16.5

Media: 21.825 Acqua caduta m.m.

Cronaca cittadina

Pellegrinaggio al Pantheon

Ieri sera nella sala *Aiace* al Municipio, ebbe luogo la riunione del Comitato per il pellegrinaggio al Pantheon, il giorno anniversario della morte di Umberto I.

Oltre tutti i membri del Comitato, presieduti da quell'egregio cittadino che è l' ing. Canciani, mandarono i loro rappresentanti le Società: Tiro a Segno, Sarti, Parrucchieri, Filarmonici, Corale Mazzucato, Agenti di commercio, Ginnastica e scherma, Commercianti e industriali, Filodrammatici, Veterani, Gioco del pallone, XX settembre, Camera oscura, Magistrale Friulana, Touring Club, Reduci, Calzolai, Circolo Verdi, Circolo Liberale Costituzionale.

Erano invitati anche i giornali ma intervenne solo il rappresentante del *Giornale di Udine.*

Il segretario legge lettere: dell'avvocato Schiavi, presidente della Società Dante Alighieri, che si scusa di non poter intervenire perchè assente da Udine, ma facendo piena adesione alla patriottica iniziativa;

dell'onor. comm. Elio Morpurgo, presidente della Camera di commercio, il quale spiega come non essendo quella istituzione una Società, ma un ente pareggiato al Consiglio comunale ed al Consiglio provinciale non può intervenire. Però la presidenza della Camera di commercio plaude cordialmente alla pietosa commemorazione, alla quale si unisce in ispirito;

del presidente del Circolo cacciatori il quale si schermisce colla solita scusa dello statuto proprio che inibisce qualunque manifestazione politica (chi ha detto al presidente di quel Circolo che si tratta di una dimostrazione politica?)

Aperta la seduta il Presidente ing. cav. Canciani pronunciò il seguente breve ma opportunissimo discorso:

Egregi concittadini!

A nome di tutto il Comitato vi ringrazio vivamente poichè, con la vostra presenza mostrate gia di voler concorrere a rendere solenne la patriottica manifestazione.

La ragione della nostra preghiera per la presente riunione l'avrete rilevata dalla scheda d' invito e dal manifesto reso pubblico, per le onoranze alla memoria di Re Umberto al Pantheon. Ed avrete inoltre rilevata non trattarsi di manifestazione di partito, ma di nazionale riverente omaggio all'Uomo virtuoso e prode che fu capo dell' Italiana Famiglia e che venne proditoriamente ucciso.

Ed in vero la manifestazione unanime di un popolo di una società di una famiglia per onorare la memoria del proprio capo che visse e morì da uomo leale valoroso e buono come Re Umberto non significa dimostrazione di partito, non dimostrazione politica nè religiosa, significa esplicazione di quell'alto sentimento morale e pio, che è potentissima leva per inalzare gli animi, per renderli forti.

La storia ci insegna non esservi esistito popolo barbaro o civile che sia venuto meno a questo sentimento morale e doveroso, senza diminuirsi e senza grave iattura de' suoi più vitali interessi.

Solenni quindi e sentite importa avvengano le onoranze da ogni parte d' Italia al Pantheon, ed ivi a tal uopo accorrano i nostri concittadini nel maggior numero possibile.

Se non che il Comitato in nome del quale vi parlo, costituito in fretta ed in una cerchia troppo ristretta, non poteva senza di Voi, egregi preposti ai cittadini sodalizi, aver autorità necessaria presso l'universalità dei nostri concittadini. Ed è per questo, o Signori, che abbiamo cercata la vostra benevola adesione e vi preghiamo di tutta la vostra autorevole e intelligente cooperazione.

L'Italiano tributo di riverente affetto innanzi alla tomba di Re Umberto, del rappresentante della Nazione apporterà certamente benefici effetti morali e materiali all' interno e all'estero, e ci affida il nostro passato, che noi non figureremo gli ultimi.

Aspettiamo quindi fidenti le vostre adesioni e la vostra ambita cooperazione, affinchè le onoranze riescano quanto possibile solenni in onore di Re Umberto, in onore della Patria.

Ciò esposto noi sappiamo che loro signori non possono immediatamente impegnare i sodalizi che rappresentano, ma preghiamo per ora la loro personale adesione e l'impegno morale di prestarsi presso i rispettivi sodalizi per ottenere anche la loro adesione.

Prego quindi tutti quelli che sentono di poter personalmente aderire di alzarsi in piedi indi apporre la loro firma nell'apposito foglio presso il nostro segretario.

* *

Non ci fu discussione.

I rappresentanti, in base alle ultime dichiarazioni fatte dal Presidente si alzarono unanimi impegnandosi a far opera perchè i membri dei rispettivi sodalizi si iscrivano numerosi per far parte del pellegrinaggio.

Quindi l'adunanza si sciolse.

—

Anche noi ripetiamo l' invito ai cortesi lettori perchè vogliano iscriversi. Oltre la manifestazione patriottica, si

ha occasione di fare una gita alla Capitale, con una spesa assai lieve.

Il Comitato ha già detto nel suo manifesto quali ribassi avrebbero concesso le Società ferroviarie.

Si hanno però tutte le speranze che per Udine il ribasso possa essere del 75 0[0; quindi la spesa di un quarto di quella ordinaria.

Inoltre il Comitato centrale di Roma ha tutto disposto perchè si possano avere alloggio e vitto a condizioni molto modeste.

Consiglio comunale. Ricordiamo che questa sera alle ore otto e mezzo si raduna il Consiglio comunale.

Fra gli oggetti importanti che sono all'ordine del giorno notiamo il consuntivo della Cassa di risparmio e la spesa per le scuole comunali in Paderno.

La discussione per la Cassa di Risparmio desterà molto interesse anche perchè uno dei revisori, il consigliere Pietro Sandri, non ha firmata la relazione, riservandosi di fare dichiarazioni in Consiglio.

Oltre le due interrogazioni o interpellanze che sieno, già note e cioè una dei cons. Franceschinis e Sandri (sempre Pietro) sulla crisi del Consorzio Roiale, l'altra del cons. Girardini sugli impiegati daziari, ne abbiamo una terza del cons. Franceschinis più sopra citato intorno al regolamento delle scuole, una quarta del cons. Franzolini sul forno crematoio.

Come ognun vede, a parte la cremazione, la serata promette di riuscire assai divertente.

Per gli spettacoli d'agosto. La commissione incaricata di compilare il programma degli spettacoli d'agosto, (corse dei fantini, delle bighe, concorsi ciclistici, automobilistici, spettacolo teatrale ecc.) è convocata per lunedì alle 8 nei locali del Municipio.

Il congresso dei maestri avrà luogo domani a Tolmezzo col programma già da noi pubblicato.

Negli uffici postali. A riparare contro l'abuso invalso in certi uffici postali di far penetrare degli estranei là dove non dovrebbero essere che gli impiegati intende provvedere una circolare ministeriale.

Infatti l'on. Galimberti minaccia severe misure contro gli impiegati postali e telegrafici che facessero entrare degli estranei nei rispettivi uffici.

Legge sugli infortuni - Trebbiatura. Ricordiamo ai signori proprietari di trebbiatrici, ed in genere di locomobili adibiti a funzioni agricole, l'obbligo di assicurare i loro operai presso la Cassa Nazionale Infortuni a Venezia, o presso qualche privata Società e di denunziare poi alla Prefettura la stipulazione o rinnovazione della polizza.

La legge commina gravi multe ai contravventori.

Inoltre pel disposto della recente legge 13 giugno n. 146 anche gli addetti agli spari grandinifughi sono soggetti all'assicurazione obbligatoria.

Magistratura mandamentale. L'annunziato largo movimento nella magistratura mandamentale, contenente la promozione degli aggiunti che compiono oggi il biennio di ufficio, è in preparazione al Ministero. Esso vedrà la luce, forse, nel prossimo *Bollettino*.

Esame di aggiunto. Con decreto ministeriale del 20 corrente, pubblicato nel *Bollettino* è stato indetto l'esame pratico di aggiunto giudiziario.

Le prove scritte avranno luogo presso le varie Corti di appello del Regno nei giorni 15, 16, e 18 gennaio 1902.

Le domande debbono essere dirette al Ministero di grazia e giustizia e spedite alla cancelleria della Corte di appello, nella cui giurisdizione gli uditori fanno il loro tirocinio, non oltre il 15 novembre 1901.

E che razza di schiaffo! Certa Maria Canciani, d'anni 46, abitante in via Rivis, n. 3, venuta a contesa per futili motivi coll'operaio delle Ferriere, Demetrio Vendruscolo, ricevette da questi uno schiaffo così potente che la fece cadere a terra.

Nella caduta riportò contusioni al braccio sinistro, al capo ed al gomito destro, per le quali dovette farsi medicare all'Ospedale.

Operaio disgraziato. Angelo Sgobaro, d'anni 34, di Godia, operaio alle Ferriere, dovette farsi medicare all'Ospitale per verie ferite al ginocchio ed alla mano sinistra riportate sul lavoro.

Friulano impazzito. Certo Sante Borghese di Udine e dimorante a Trieste, ove trovavasi impiegato presso la ditta Cicli e Gaugnach, trovandosi malandato in salute, pregò un suo amico che lo accompagnasse in patria per rimettersi.

Ma quando giunse a Sagrado fu preso da improvvisa pazzia per la quale dovette esser ricoverato nell'ospitale di Gorizia.

R. Liceo-Ginnasio « Iacopo Stellini ». Gli alunni sotto nominati sono stati promossi *senza esami*:

Alla classe 2.a ginnasiale: Anderloni Vincenzo, Asquini Alberto, Binna Alessandro, Cavallari Emilio, De Faccio Rosa, Feruglio Emilio, Mondaini Maria, Morocutti Antonino, Morpurgo Enrico, Sartoretti Michele, Toscani Iole.

Alla classe 3.a ginnasiale: Ermacora Guido.

Alla classe 4.a ginnasiale; Cameroni Carlo, Ermacora Gustavo, Tessitori Luigi Trepin Giovanni.

Alla classe 5.a ginnasiale: D'Aste Vittoria, Gervaso Massimiliano.

Alla classe 2.a liceale: Cavalieri Alfredo, Ceria Luigi, Gervaso Ottavio, Zagato Gino.

Alla classe 3.a liceale: Bellavitis Antonio, Straulino Giovanni.

Decesso. L'altro giorno a Verona è morto improvvisamente, colto per via da un assalto cardiaco, il cav. Gottardo Calissoni, ispettore principale delle ferrovie Rete Adriatica a riposo.

A Udine aveva molti amici e conoscenti poichè fu tra noi per parecchi anni Ispettore di riparto, acquistandosi le più larghe simpatie.

Condoglianze alla famiglia desolata.

Tiro a Segno. Domani, sabato, dalle ore 7 alle 9, sul Campo di Tiro seguiranno le lezioni regolamentari, 9ª e 10ª pel fucile Wetterly Mod. 1870-87 e 7ª e 8ª pel fucile Mod. 1891.

Vi saranno pure, a disposizione dei Soci, due bersagli per esercitarsi alla gara che avrà luogo domenica 7 luglio.

Medaglia d'oro perduta. L'altro ieri fu perduta una medaglia d'oro portante il nome di *Marchetti Umberto, anno 1900*. Trattandosi di una memoria, la persona che l'ha perduta è disposta a pagare l'intiero valore della medaglia a chi avendola trovata, la porterà all'ufficio annunzi di questo giornale.

Il « Natale » del m. Perosi a Udine. In occasione del pellegrinaggio che si terrà nella nostra città al Santuario delle Grazie, sono indetti parecchi festeggiamenti e gite di piacere sulla *Pontebbana* con grandi ribassi ferroviari.

Il segretario della Commissione cav. Ugo Loschi fu a Milano per accordarsi coll'impresa per dare in quella circostanza il *Natale* de maestro Perosi.

Lo spettacolo è ormai assicurato coll'intervento di Kaschmann e di duecento esecutori che saranno diretti dallo stesso Perosi.

Mercato dei bozzoli. Dal bollettino per le mercuriali giornaliere dei bozzoli risulta che alla pesa pubblica di Udine a tutto ieri furono pesati chilogr. 3080.25 di giallo ed incrociato giallo con un prezzo adeguato di lire 3.04; chilogr. 14546.10 di scarti al prezzo adeguato di lire 1.46 e chilogr. 8725.20 di doppi depurati al prezzo adeguato di lire 1.16.

Nella giornata di ieri furono pesati chilogr. 464.15 di gialli ed incrociati gialli con prezzi da lire 2.60 a 3.30, chilogr. 862.40 di scarti con prezzi da lire 1.30 a 2.40 e chilogr. 522.20 di doppi a lire 1.10 a 1.30.

Le due feste consecutive di domani e dopo domani, attireranno certamente, molta gente nelle vicine campagne, ove le due feste trascorreranno in vera allegria.

Non dimenticate però di comprare, prima della partenza, qualche biglietto della Grande Lotteria — Napoli-Verona — perchè domenica 30 corrente irrevocabilmente avrà luogo l'estrazione dei 2710 premi.

Lunedì mattina appena ritornati in città chiedete il bollettino, ed è probabilissimo che, in omaggio al proverbio: Gente contenta Iddio l'aiuta, la fortuna vi abbia fatto vincere un premio per esempio di duecento cinquantamila lire... Ci serberete riconoscenza per il consiglio.

Dichiarazione

Ci si comunica:

Dai Giornali Cittadini seppi essere stato posto in contravvenzione in base all'articolo 488, mentre ciò non è vero.

Fui bensì messo in contravvenzione, per diverbio con un vetturale, e lo potranno attestare persone presenti al fatto che a suo tempo proveranno inoltre che l'articolo suaccennato non c'entra per nulla.

Tanto per la verità.

Sebastiano D'Osualdo
mediatore

Onoranze funebri

Alla Congregazione di carità in morte di:

Rossi Benz-Pletti Maria: dott. Giuseppe Biasutti L. 2.

Maria Zorzi Petruzzi: Basevi Lazzaro L. 1

Alla Casa di Ricovero in morte di:

Maria Orlandi di Sequals: dott. Baldissera Giovanni L. 1.

ULTIMO CORRIERE

Camera dei deputati

Dopo l'approvazione di alcune leggine di secondaria importanza si discute il disegno di legge sugli stipendi ed assegni fissi per l'esercito. In questa discussione è compresa la concessione dei cavalli ai capitani.

A questo proposito *Galletti* svolge il suo emendamento nell'annotazione terza della commissione alle parole: « Con » sei o più anni di grado e che pre- » stino effettivo servizio ai reggimenti », sono sostituite le parole: « Con quattro » o più anni di grado e che prestino » effettivo servizio ai reggimenti. »

Fazio dimostra, per le allargate attribuzioni dei capitani, la necessità del cavallo.

In massima tutti gli oratori sono favorevoli alla concessione.

Ponza di S. Martino ministro della guerra, mantenendo fermo il disegno ministeriale, dichiara che non si aggraverà in alcun modo il bilancio.

Nell'udienza pom. si svolgono parecchie interrogazioni sulla protezione dei missionari italiani in Cina e quindi si riprende la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Giusso, *ministro* dei lavori pubblici risponde ai varii oratori sulla questione delle ferrovie complementari.

Vengono presentati da *Rocca*, Pantano, Fulci, Toaldi e Podestà, vari ordini del giorno che il ministro prega di ritirare e così avviene.

Si approvano quindi altre leggine e si leva la seduta.

Bollettino di Borsa

UDINE, 28 giugno 1901

Rendite	27 giug.	28 giug.
Ital. 5 % contanti	102. –	101 90
» fine mese pross.	102.40	102 30
Id. 4 1/2 fine mese exterieure	112.—	112.—
Exterieure 4 % oro	71 97	71.85
Obbligazioni		
Ferrovie Merid.li ex coup.	324.—	323 —
» Italiane ex 3 %	311.—	312 —
Fondiaria d'Italia 4 1/2	508 —	508 —
» Banco Napoli 3 1/2 %	438.—	437.—
Fondi Cassa Rip. Milano 5 %	509.—	509.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	847.—	842 —
» di Udine	145 —	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36	36.—
Cotonificio Udinese ex cedola	1300 —	1300.—
Fabb. di zucchero S Giorgio	100 —	100 —
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
Id. Ferrovie Merid. ex coup.	729.—	728.—
Id. » Mediterr. »	540.	540.—
Cambi e Valute		
Francia chequè	104 50	104.47
Germania »	129 —	129 —
Londra	26 35	26 33
Corone in oro	110 —	110.—
Napoleoni	20 88	20 88
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	98 12	98.40
Cambio ufficiale	104.48	104.49

La **Banca di Udine** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

L. Bignami Direttore
QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile

Comune di S. Giorgio di Nogaro
Avviso d'asta
ad unico e definitivo incanto

Si rende noto che alle ore 10 antimeridiane di lunedì 22 luglio p. v. nell'ufficio Municipale di S. Giorgio di Nogaro sotto la presidenza del Sindaco, si addiverrà, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, ad un unico e definitivo incanto per lo

Appalto della costruzione degli edifici del Municipio e delle Scuole, per la presunta somma complessiva, soggetta a ribasso d'asta di L. 83,206;50, portata dai due progetti dell'ingegnere Dott. Enrico Pauluzzi 27 Aprile 1899 e 6 aprile 1901, quest'ultimo rinnovato giusta i tipi normali del R. Ministero di Pubblica Istruzione 8 Maggio 1900.

L'asta avrà luogo a termini dell'articolo 87 lettera A. del vigente Regolamento di Contabilità Generale dello Stato, che così si esprime: « Mediante offerte segrete da presentarsi all'asta, o da farsi pervenire in piego sigillato all'autorità che presiede all'asta per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo conseguare a tutto il giorno che precede quello dell'asta.

Le offerte saranno estese su carta da bollo da una lira, debitamente sottoscritte e suggellate e portanti l'indicazione del ribasso, oltrechè in cifre, anche in tutte lettere, sotto pena di nullità.

L'impresa sarà deliberata a quello degli oblatori che risulterà il miglior offerente e l'aggiudicazione avrà luogo anche in caso di una sola offerta.

Per essere ammesso all'incanto dovrà ciascun concorrente far pervenire a questo Municipio, entro il giorno 18 luglio p. v., i prescritti certificati di moralità e di idoneità a norma di legge, e dovrà inoltre depositare, a titolo di cauzione provvisoria, L. 4000: —, con le quali si pagheranno anche le spese relative all'asta.

La cauzione definitiva è stabilita nella somma di L 10,000: — che dovrà essere versata nella Cassa Depositi e Prestiti prima della stipulazione del Contratto d'appalto.

I lavori dovranno essere ultimati nel termine di 200 giorni consecutivi, compresi i non lavorativi, a partire dalla consegna.

I pagamenti si effettueranno per rate di un quarto cadauna a misura dei corrispondenti avanzamenti di lavoro regolarmente eseguito, fatta eccezione per l'ultima rata di saldo che verrà corrisposta sei mesi dopo l'approvazione del collaudo finale.

L'appaltatore dovrà preferire a condizioni eguali gli operai appartenenti al Comune.

I capitolati d'appalto e tutti gli atti dei due progetti sono visibili in questa Segreteria Municipale in tutti i giorni, nelle ore di ufficio.

Tutte le spese d'asta, contratti, copie, bolli, registrazione, stampati, pubblicazione ed inserzione, sono a carico dell'appaltatore.

S Giorgio di Nogaro, 20 giugno 1901

Il Sindaco *A. Cristofoli*

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

DOMANI

si chiude la vendita

dei Biglietti della Grande Lotteria Nazionale

NAPOLI-VERONA

Improrogabilmente Domenica

30 Giugno corrente

si farà l'estrazione di 2710 Premi in contanti, esenti da tasse e garantiti da buoni del Tesoro per l'importo di 1,300,000 lire.

ACQUISTANDO CENTINAIA complete di biglietti si concorre gratuitamente a tutte le vincite importanti.

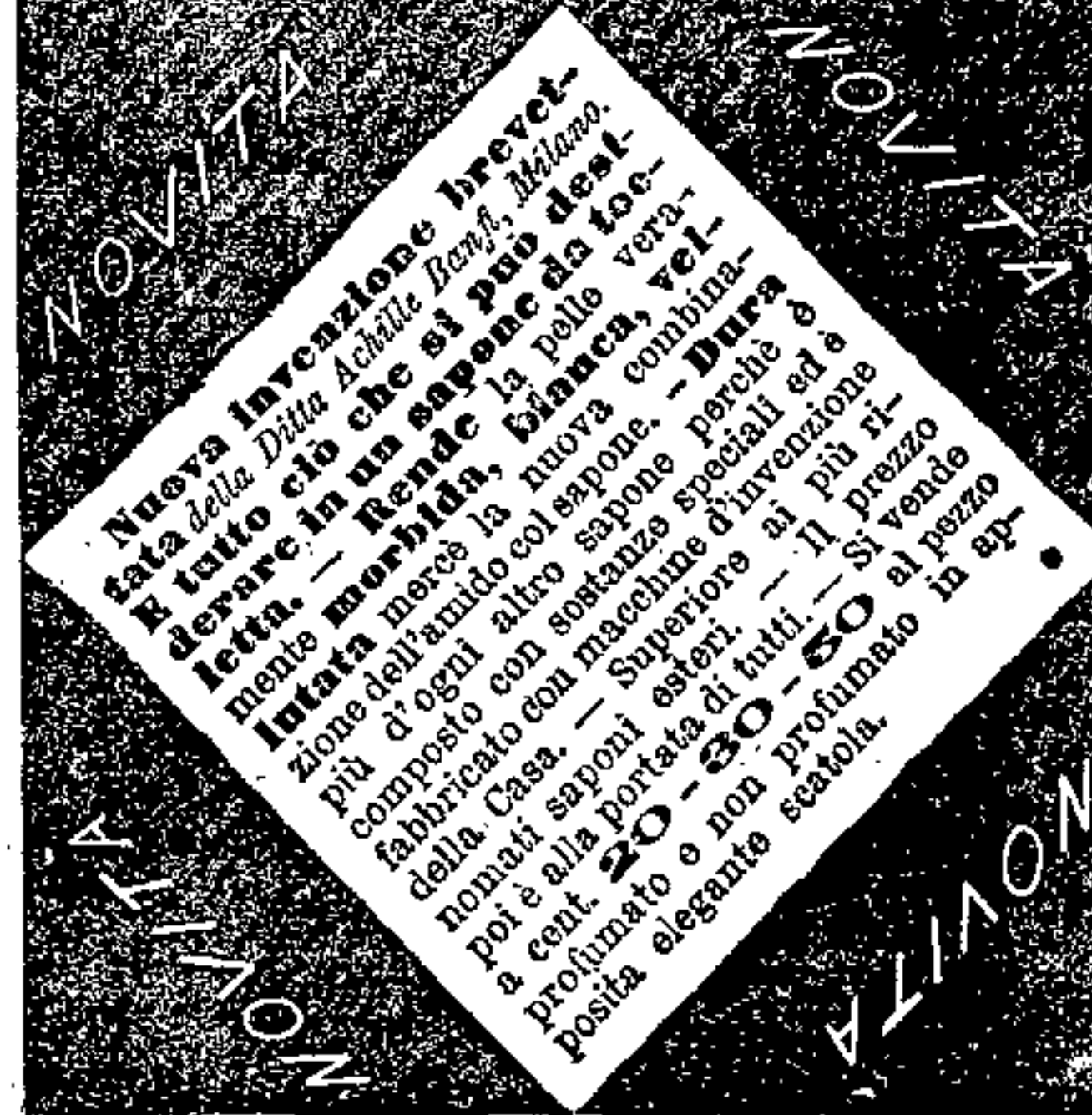
Gli ultimi biglietti e centinaia di biglietti si vendono in Genova dalla Banca F.lli Casareto di F.co, Via Carlo Felice, 10. — In tutto il Regno dai principali Banchieri e Cambiavalute. — In Udine: presso Lotti e Miani via della Posta. — Giuseppe Conti via del Monte. — Alessandro Ellero Piazza Vittorio Emanuele.

Insuperabile!

di fama mondiale

Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria.

Si vende in tutto il mondo.

NOVITÀ PER TUTTI

Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini Villani e Comp. — Zini Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp

Premiata fabbrica biciclette e officina meccanica

TEODORO DE LUCA

UDINE - Subborbio Cussignacco - UDINE

I FRATELLI BRANCA DI MILNO

SONO I SOLI CHE POSSEGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO DEL

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Guardarsi dalle contraffazioni

Guardarsi dalle contraffazioni

Ditta LUIGI BAREI

UDINE - Via Cavour N. 10 - UDINE

NEGOZIO CARTOLERIA - CANCELLERIA

DEPOSITO DI MUSICA

DI TUTTE LE EDIZIONI ESTERE E NAZIONALI

Novità esclusiva

EMPORIO CARTOLINE ILLUSTRATE ARTISTICHE

Compera e vendita figurine Liebig

VERSO RICHIESTA SI SPEDISCONO CAMPIONI AI RIVENDITORI.

Albums Cartoline

Albums Liebig

Udine 1901 — Tipografia G. B. Doretti